

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00020926

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0100020926

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione Parete laterale sinistra

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione transito della Madonna

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Stroppo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1400

DTSF - A 1424

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Maestro della Natività di Stroppio
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metà sec. XV
AUTH - Sigla per citazione	00003128
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISP - Profondità	200
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Abrasioni, screpolature.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1965
RSTE - Ente responsabile	SPSAE TO
RSTN - Nome operatore	Beneyton A.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sulla parete laterale sinistra sono raffigurati alcuni episodi del Transitum Mariae: il funerale della Vergine, la doppia assunzione dell'anima e del corpo della Madonna e la concessione della cintola dell'Apostolo Tommaso. La terra è rappresentata da un piano di colore giallo ocre, mentre il cielo è blu intenso. I quattro angeli affrescati su questa parete, come i due presenti sulla parete opposta, sono dipinti a colori vivaci soprattutto il verde e poi il bianco, il rosso, l'ocra e il giallo oro.
DESI - Codifica Iconclass	73 A
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Questo ciclo di affreschi è forse l'episodio più significativo dell'espressione figurativa della Val Maira dei primi anni del quattrocento, quando la Comunità dei 12 Comuni "a Ripò Breixino supra" raggiunse un notevole grado di autonomia nei confronti del Marchesato di Saluzzo (Prazzo, Archivio Comunale, Capitula et Ordinamenta Vallis Mayranae, 1401). Gli affreschi sulla parete laterale sinistra riportano alcuni episodi di un tema iconografico inconsueto, quello del "Transitum Mariae", che sembra avere proprio qui il suo primo momento di diffusione nella Valle. Lo si ritrova negli affreschi, pure quattrocenteschi, della Parrocchiale di S. Giacomo a Paglieres e in quelli dell'abside della Parrocchia di S. Maria di Elva, datati ai primissimi anni del cinquecento (M. Piccat, Affreschi quattrocenteschi in Val Maira: il "Transitus Beatae Mariae Virginis" della parrocchiale di Paglieres, in "Studi Piemontesi", Torino, marzo 1977, vol. VI, fasc. I, pp. 125 e segg.). Si tratta di racconti tratti da testi apocrifi, tra i quali quello che maggiormente ha ispirato questa scena, sembra essere il testo della "Legenda Aurea" di Jacopo da

NSC - Notizie storico-critiche

Varagine, con possibili interpolazioni di altre fonti e tradizioni (M. Piccat, 1977, p. 129 e segg., note 26 e 27). Gli affreschi non portano tracce di firma e datazione; sono probabilmente di poco posteriori a quelli dell'abside maggiore. I tratti stilistici di un gotico elegante propongono una collocazione nei primi anni del quattrocento. Da notare l'origine della tradizione bizantina dell'episodio della Doppia Assunzione di Maria (M. Piccat, 1977, p. 132, nota 35). Non si sono finora reperiti confronti che permettono di fare delle attribuzioni plausibili degli affreschi di questo autore, denominato "Maestro della Natività di Stroppa". Ne viene però sottolineata la notevole qualità (G. Galante Garrone, Nuovi accertamenti per la pittura in Val Maira, in "Studi Piemontesi", Torino, marzo 1977, vol. VI, fasc. I, pag. 124, nota 17), la luminosità e il pittoricismo narrativo, contrapposto al tono più austero degli affreschi dell'abside maggiore (A. Griseri, Itinerario di una Provincia, Cuneo, s.d., ma 1974, pp. 67 e 102). Particolarmente riuscita è la rappresentazione dei due pastori, dove l'autore può permettersi, pur rimanendo coerente al contesto dell'opera, di sfuggire alla rappresentazione iconografica di personaggi secondo i canoni tradizionali, e raffigurarli con i vestiti, le calzature, il cappello, la cornamusa e i volti dei pastori delle sue montagne. Di notevole interesse può risultare un particolare filologico riscontrato nella scritta dipinta su uno dei cartigli tenuto in mano dagli angeli nella parete laterale destra: la versione "sarvator mundi" anziché il classico "salvator mundi", è dovuta all'influenza della lingua piemontese (G. Gasca Quierazza, com. or. 25/10/1979) (cfr. C. Leinardi, Stroppa, ricordi storici, Saluzzo 1929, pp. 29 e segg; A. Arnaudo, La Chiesa di S. Peyre a Stroppa, in "Cuneo, Provincia Granda", Cuneo 1954, n. 1, pp. 36-38; O. Giacchi, Antichi affreschi della Provincia di Cuneo, in "Bollettino della Società per gli Studi Storici Archeologici e Artistici della Provincia di Cuneo", Cuneo 1956, vol. 38, p. 57; G. Ravera, Scopriamo la Val Maira: S. Peyre di Stroppa, in "Cuneo Provincia Granda", Cuneo 1967, n. 2, pp. 42, 43). La vivacità dei toni del colore si è ben conservata. Alcune zone presentano screpolature. Parte della parete sinistra, sul fianco del cataletto della Vergine e al di sotto di questo, è rovinata da numerose scritte incise senza riguardo a partire dal 1600 ad oggi. Nel 1965 è stato effettuato un intervento di restauro dalla Soprintendenza dei Beni Artistici e Storici del Piemonte, diretto dalla Dott.ssa Noemi Gabrielli e realizzato da Antonietta Beyton: consolidamento degli intonaci e stuccatura delle lacune e delle lesioni (cfr. presso B.S.A. TO, la perizia di spesa n. 22 del 5/5/1965). Tradizionalmente la Chiesa viene chiamata Chiesa di San Peyre.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 30958

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

perizia

FNTD - Data

1965

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Leinardi C.**BIBD - Anno di edizione** 1929**BIBN - V., pp., nn.** p. 28**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Arnaudo A.**BIBD - Anno di edizione** 1954**BIBN - V., pp., nn.** pp. 36-38**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Giacchi A.**BIBD - Anno di edizione** 1956**BIBN - V., pp., nn.** V. 38 p. 57**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Ravera G.**BIBD - Anno di edizione** 1967**BIBN - V., pp., nn.** pp. 67-102**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Griseri A.**BIBD - Anno di edizione** 1974**BIBN - V., pp., nn.** p. 67; 102**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Piccat M.**BIBD - Anno di edizione** 1977**BIBN - V., pp., nn.** V. 1 p. 125**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1979**CMPN - Nome** Dardanello G.**FUR - Funzionario responsabile** Galante Garrone G.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Viano C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Viano C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)